

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Via Roma, 306

VI CORSO DI ADDESTRAMENTO ALPINISTICO

Il giorno 2 Maggio p. v. avrà inizio il corso di addestramento alpinistico già annunciato, che si chiuderà il giorno 5 Giugno.

Si prevede una serie di 7 lezioni pratiche da tenersi la domenica ed i giorni festivi nella vicina palestra di Meta di Sorrento o in gite in montagna e 9 lezioni teoriche che avranno luogo nella Sede Sociale, in giorni feriali, dalle ore 19,30 alle 21.

L'ultima delle gite in montagna, che avrà luogo dal 31 Maggio al 2 Giugno, si svolgerà nella zona del Gran Sasso con base al Rifugio Duca degli Abruzzi, per applicare praticamente le nozioni di tecnica di ghiaccio.

La partecipazione al corso è aperta a tutti i Soci del C. A. I. e sarà limitata ai primi 15 iscritti.

I moduli per le domande di iscrizione sono disponibili presso la Segreteria della Sezione che accetterà le adesioni nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 19 alle 21 fino a tutto il 25 Aprile; unitamente alla quota di partecipazione che è fissata in lire 1000.

L'età minima di ammissione è il 15° anno compiuto; si richiede la autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci per i Soci minori di età.

Nel mentre si rimanda per maggiori dettagli al regolamento disponibile in Sede, precisiamo che alcune lezioni teoriche di particolare interesse per la cultura alpinistica generale saranno effettuate, nella forma di conferenze, avvalendosi della volenterosa collaborazione di noti Soci professionalmente versati nelle specifiche materie.

Alla fine del corso ai partecipanti verrà rilasciato un certificato di frequenza e profitto.

I giorni e gli orari delle lezioni e gli appuntamenti per recarsi in palestra o in gita verranno stabiliti e comunicati di volta in volta presso la Sede.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) CULTURA ALPINISTICA GENERALE

Storia della Sezione di Napoli del C. A. I.

Storia dell'alpinismo.

Educazione dell'alpinista.

I pericoli e le difficoltà della montagna.

I caratteri fisici della montagna (geologia, meteorologia, flora, fauna).

Fisiologia dell'alpinista - Alimentazione - Pronto soccorso.

2) TECNICA GENERALE

Equipaggiamento e materiali (per le Alpi Orientali ed Occidentali).

Preparazione di una salita.

Formazione - condotta - procedimento della cordata. Singole responsabilità.

Topografia - orientamento - lettura ed uso delle carte.

3) TECNICA DI ARRAMPICATA IN ROCCIA

Principi generali dell'arrampicata naturale.

Tecnica di salita in parete - traversata - discesa

Tecnica di salita in opposizione - camino - diedro - fessura.

Uso della corda - nodi - svolgersi della cordata.

Assicurazione semplice - diretta ed indiretta.

Assicurazione con mezzi artificiali.

Discesa a corda doppia.

4) NOZIONI GENERALI DI TECNICA DI GHIACCIO

Neve e ghiacciai e marcia su di essi. - Uso della piconza e dei ramponi. - Assicurazione. - Recuperi.

5) USO DEI MATERIALI ALPINISTICI E TECNICHE DI ARRAMPICATA APPLICABILI ALLA SPLEOLOGIA.

PROGRAMMA DELLE GITE SOCIALI

- 4 Maggio — **M. Monna** (m. 1196) — **Picentini**.
Partenza stazione Centrale ore 7,50 per Salerno. — Arrivo ore 8,53.
In pullman alle ore 9 per San Mango. — Arrivo ore 9,40.
In cammino per carrozzabile e mulattiera per Castiglione dei Genovesi, quindi alla vetta.
Ritorno a San Mango in tempo per la corriera delle ore 17,0 e per il treno delle ore 18,30 a Salerno con arrivo a Napoli alle ore 19,57.
Ore di salita 2,30. *Direttore: L. Adamo*
- 11 Maggio — **M. Canino** (m. 1420) **M. Cardara** (m. 1375) — **Lattari**.
Partenza dalla Circumvesuviana alle ore 6,30 per Vico Equense. Arrivo alle ore 7,36.
In corriera si prosegue per Moiano, quindi per il sentiero a mezza costa fino al Vallone di Arienzo. Si sale per facili roccette fino alla sella fra Canino e Cardara - Salita al Canino e poi alla Cardara. Discesa a Pimonte e quindi a Castellammare di Stabia per il treno delle ore 19,18 con arrivo a Napoli alle ore 20,10.
Ore di salita 4. *Direttore: G. Tiriolo*
- 18 Maggio — **Traversata da Baiano a Mercogliano per il Campo di Summonte** (m. 1200) — **Partenio**.
Partenza dalla stazione della Circumvesuviana alle ore 6,57 per Baiano. Arrivo ore 7,54. Si prosegue a piedi per la mulattiera pietrosa fino al fontanile. Discesa attraverso il piano di Summonte e Ospedaletto e quindi, per scorciatoie, a Mercogliano. In filobus ad Avellino ed in corriera a Napoli.
Ritorno alle ore 20 circa. *Direttori: M. R. Borriello - G. Garroni*
- 31 Maggio - 1 e 2 Giugno — **Corno Grande** (m. 2914) **Corno Piccolo** (m. 2637) — **Gran Sasso d'Italia**.
Partenza ore 15 da piazza Vanvitelli con pullman - giro di prelevamento da stabilirsi. — Arrivo ad Assergi e in funivia a Campo Imperatore. Domenica e lunedì ascensioni varie.
Ritorno a Napoli lunedì presumibilmente alle ore 22.
Direttori: A. Garroni - R. Lombardi - M. Morrica
- 8 Giugno — **M. Cervellano** (m. 1204) — **Lattari**.
Partenza stazione Centrale alle ore 6,15 per Gragnano. — Arrivo alle 7,16. Si sale il Vallone del Pericolo fino alla sorgente e quindi alla vetta. Discesa per la Valle della Ferriera, Vallone dei Mulini ad Amalfi. Bagno. Ritorno in macchina a Gragnano per il treno delle ore 20,07. Arrivo a Napoli alle ore 21,02.
Ore di salita 3,30. *Direttori: A. Amitrano - A. Catelli*
- 15 Giugno — **M. Terminio** (m. 1820) — **Picentini**.
Partenza stazione Centrale ore 6,28. — Arrivo alle ore 8,30 a Serino. Si prosegue a piedi per Sala e per S. Sossio, quindi per mulattiera al pianoro Acqua delle Logge ed infine per cresta alla vetta. Ritorno a S. Biagio per la Cima di Colla di Basso poi a Serino per il treno delle ore 19,58 con arrivo a Napoli alle ore 22,48.
Ore di salita 4. *Direttori: B. Morrica - M. Morrica*

N. B. Per questa gita tenersi collegati con la Sede perchè potrebbe anche essere decisa la partenza il sabato con pernottamento a S. Sossio.

22 Giugno — **Balzo della Chiesa** (m. 2050) e **M. Capraro** (m. 2060)
Mainarde.

Partenza ore 4,30 da Piazza Vanvitelli con pullman - giro di prelevamento da stabilirsi. — Arrivo a Villetta Barrea alle ore 9 circa e, sempre in pullman, per la Val Camosciara. A piedi, per il Rifugio della Liscia, alla Sella dei Tre Mortari (m. 1940), quindi, per cresta, al Balzo della Chiesa. Breve discesa alla Forcella e salita al M. Capraro. Ritorno per Forca Resuni (m. 1931) e la Val Iannanghera al pullman sulla carrozzabile di Barrea.

Ritorno a Napoli presumibilmente ore 21.

Ore di salita 3,30.

Direttori: L. Adamo - G. Tiriolo

N. B. A questa gita invitiamo tutti gli appassionati dell'Abruzzo, anche quelli che non aspirano alla salita in vetta, perchè sarà loro possibile sostare nella verde Val Camosciara e pranzare « alla Pineta » di Villetta Barrea.

29 Giugno — **S. Angelo a Tre Pizzi** (m. 1443) — **Lattari.**

Notturna con luna piena e bagno.

Partenza con la Circumvesuviana alle ore 22 di sabato 28 Giugno.

Arrivo a Castellammare ore 22,51.

In cammino per il secondo Vallone del Quisisana, cresta del Faito, Acquasanta, vetta.

Discesa all'alba per il sentiero della Conocchia, la casina Forestale, Montepertuso a Positano. Bagno.

Ritorno in pullman alle ore 18,10 con arrivo a Napoli alle ore 20.

Ore di salita 4.

Direttori: A. Catelli - G. Tiriolo

G I T E E S T I V E

Nella prima quindicina di Luglio sarà effettuata un'ascensione al **M. Amaro - Maiella** (m. 2795) o al **M. Velino** (m. 2487).

Nel mese di Agosto si effettuerà un'ascensione ad un 4000 o quasi delle Alpi — **Monviso, M. Rosa o Adamello.**

I Soci che volessero parteciparvi sono invitati a tenersi in contatto con la Sede.

Il gruppo speleologico organizzerà una gita nella **grotta di Castelvita** che, per essere stata fino ad oggi poco frequentata, offre la visione di stupende concrezioni calcaree non ancora deturpate dall'uomo.

Il programma dettagliato sarà tempestivamente esposto in Sede.

C R O N A C A S E Z I O N A L E

Sottosezione di Castellammare di Stabia.

L'8 Marzo u. s. l'Assemblea generale dei Soci della nostra Sottosezione di Castellammare di Stabia ha eletto il nuovo Consiglio di reggenza che è risultato così composto:

CATELLI	Achille	<i>Presidente</i>
BARONE	Mario	<i>Vicepresidente</i>
ARACRI	Wanda	<i>Segretaria</i>
PICCOLO	Giuseppe	<i>Consigliere</i>
CONDOLEO	Alfonso	<i>Consigliere</i>
VULTERINI	Paolo	<i>Revisore</i>
MASCOLO	Gina	<i>Revisore</i>

Proiezioni.

Il 4 Aprile, negli accoglienti saloni di casa Rispoli, il nostro socio Giovanni Iurza ci ha proiettato un centinaio di diapositive a colori, bellissime inquadrature delle nostre montagne e delle Alpi svizzere, scorci di antichità greche e di costumi spagnoli nonchè visioni dell'Atlante algerino.

Socio lontano.

Riceviamo frequentemente posta dal nostro simpatico socio dott. Guido Padula che, negli Stati Uniti di volta in volta squarta la gente o la aiuta a venire al mondo. Per chi volesse mandargli un saluto il suo indirizzo è: St Mary's Hospital - Waterbury. Conn. U. S. A.

Compleanno.

Il 7 Aprile alcuni nostri Soci hanno festeggiato il sessantesimo compleanno di Vincenzo Borriello. Dopo tre ore di salita sotto la pioggia, prima, e sotto la neve, dopo, il prezioso carico di due fiaschi di Chianti ed una bottiglia di spumante è stato portato in salvo al rifugio di Campitello e lietamente consumato con la colomba di Lea.

Sede sociale.

Un jodel echeggiante dal Vomero alla Ferrovia a tutti i Soci ed amici proprietari d'un buco da mettere a disposizione della Sezione che ha urgente bisogno di ridurre le sue spese generali e, fra queste, la più forte: il fitto della sede.

Circolari.

Molti Soci si sono stupiti nel ricevere l'ultima circolare in veste tanto elegante. Qualcuno si è espresso nella tipica maniera napoletana: «È asciuto pazzo 'o padrone». Abbiamo voluto soltanto dimostrare che sapevamo fare qualcosa di diverso e di meglio del solito, ma ora naturalmente la saggezza amministrativa ci costringe a tornare all'antico.

CRONACA ESCURSIONISTICA

9 Febbraio — **Punta del Monaco** (m. 1153) — **Gruppo dei Lattari.**

Partenza dalla stazione Centrale alle 6,45 per Gragnano. Alle 8,20 ci poniamo in cammino; scendiamo nel vallone accanto al monumento ai Caduti e lo risaliamo lasciando sulla sinistra, in alto, la frazione di Castello. Le montagne sono avvolte dalla nebbia. Passiamo poco al disotto della chiesetta di S. Maria di M. Pino, seguiamo il tracciato dell'acquedotto e, dopo aver percorso varie vallette e gobbe, passiamo accanto ai ruderi di S. Angelo a Guida; siamo in cammino da 4 ore e sostiamo per la colazione. In una breve schiarita vediamo la nostra vetta un centinaio di metri più in alto; bisognerebbe puntare dritti alla sella e poi risalire a destra, ma ricala la nebbia e, per quei pochi metri, non riusciamo ad imboccare l'esatta direzione. Decidiamo di scendere. Bisognerebbe fare un giro quasi completo intorno al Cervellano. Giriamo, ma non completamente e da un boscaiuolo sappiamo di essere diretti a Scala e Ravello; allora facciamo dietro front per un lungo tratto e arriviamo a Porta Canale, di lì al sentiero dell'Acqua del Brecciamme che passa sulla destra del vallone di Castello, lungo ma sicuro, poi per Aurano, Caprile e per le rampe accanto al ponte giungiamo di nuovo a Gragnano alle ore 18. Treno alle 18,53 e arrivo a Napoli alle 19,17.

Partecipanti: L. Adamo, V. e M. R. Borriello, A. Izzo, M. Morrica, G. Tiriolo, F. De Cosa,
Invitati: D. e L. Lambertini, G. D'Orazio, M. Masucci, M. P. Morrica.

16 Febbraio — **M. Gallinola** (m. 1922) — **Gruppo del Matese.**

Partenza dal Vomero ore 5,30 con pullman tipo «leoncino». Dalla Ferrovia alle ore 6,20; alle 8,15 siamo a Piedimonte. Proseguiamo per S. Gregorio e Miralago e per la strada ancora in costruzione per Guardiaregia. Il tempo è nebbioso; alle 9,15 iniziamo la salita con la bussola direzione nord - nord - ovest; salendo la nebbia si dirada ed a m. 1450 siamo in pieno sole, con un immenso panorama aperto ovunque, fino ai limiti dell'orizzonte; sotto di noi uno splendido mare di nuvole bianche illuminate dal sole e sulle nostre teste un cielo di un azzurro tersissimo. Pochissima neve. Raggiungiamo la vetta alle 13,45. Alle 14,30 si riparte. Un gruppo calza gli sci mentre gli altri, senza sci, scendono a piedi; neve ideale; i due gruppi si ricongiungono alle Creste di M. Crocetta verso i 1600 metri per separarsi ancora e riunirsi definitivamente a quota 1450 quando si rientra nella nebbia.

Scendiamo alla piana del lago e ne percorriamo tutto il bordo settentrionale, con marcia lunga e noiosa, fino al casale Santa Maria, dove giungiamo ormai col buio. Attraversiamo la piana del lago con lampade e bussola, raggiungiamo la strada che sale le pendici sud-est del lago e giungiamo a Prete Morto (Miralago) alle ore 19. Partenza alle ore 20, arrivo a Napoli alle 22,20.

Partecipanti: M. Morrica, L. Adamo, V. e M. R. Borriello, A. Izzo, G. Tiriolo, G. e R. Izzo, A. Rispoli, M. Corrado, F. De Cosa, A. Garroni, A. Catelli e F. Rispoli.

23 Febbraio — **Montevergine** (m. 1480) — **Gruppo del Partenio.**

Partenza con la corriera alle 6,30. Alle 7,30 siamo ad Avellino. Proseguiamo col filobus per Mercogliano ed alle 9 c'incamminiamo per la mulattiera che porta al Santuario, incrociando di tanto in tanto la carrozzabile. Cominciamo a trovare subito neve, mentre la salita ed uno splendido sole ci riscaldano. Alle ore 11, dopo due ore esatte, arriviamo al Santuario, e, dopo breve sosta, proseguiamo per la vetta dove giungiamo alle 12. Ripartiamo alle 13,20, attraversiamo il Campo di Mercogliano - indicato sulle carte I. G. M. come Campo Maggiore - tutto pieno di neve e scintillante di sole; il primo tratto è per sentiero, poi si prosegue sulla destra, per pendii e canali, per Fonte Litto, per Quadrelle e Sirignano; giungiamo a Baiano alle 18 per prendere il treno delle 18,52 per Napoli.

Intervenuti: M. R. Borriello, L. Adamo, A. Amitrano, A. Izzo, L. Cerulli e G. Tiriolo.
Invitato: G. Tozzi.

2 Marzo — **M. Pratello** (m. 2050) — **Gruppo dei Marsicani.**

Con pullman e macchine raggiungiamo Roccaraso alle 9. Con la seggiovia Roccalta e alle 9,45 partiamo con gli sci per l'Aremogna. Il tempo è splendido, la neve abbondante ma pesante e bagnata, calziamo le pelli di foca e proseguiamo per la vetta dove giungiamo alle 13,30. L'atmosfera è limpidissima e consente una superba visione sull'intero giro d'orizzonte; il freddo è pungente. Alle 14,30 iniziamo la discesa; peccato che la neve molto pesante rende difficile ogni manovra e faticoso rialzarsi dopo le inevitabili cadute. Raggiungiamo Roccaraso alle 16,45.

Partecipanti: A. Catelli, G. e R. Izzo, F. Starace, B. Perillo, F. De Cosa, A. Garroni, M. Morrica, A. Amitrano, I. Criscuolo e M. Corrado.

Invitato: F. Rispoli.

9 Marzo — **M. Redentore** (m. 1252) — **Gruppo degli Aurunci.**

Partenza dalla stazione Centrale alle ore 7 per Formia.

In macchina proseguiamo per Maranola.

Alle ore 8,55 usciamo dal paese, lasciando sulla sinistra la comoda mulattiera detta la Strada della Statua per imboccare lo stretto vallone pietroso che conduce ai due valloni; di questi seguiamo quello di sinistra denominato vallone Sant'Angelo. La mulattiera si fa via via più distinta e si congiunge con quella della Statua. Si sale rapidamente. La prima neve a quota 800, non ostacola la marcia.

Con una sola sosta alle 12 siamo alla chiesetta di S. Michele; proseguiamo per la vetta. La neve è molta ed il freddo è intenso. Alle ore 12,30 siamo per modo di dire al riparo non sappiamo se mangiare o far ginnastica per riscaldarci; più saggiamente non facciamo né l'uno né l'altro e torniamo alla chiesetta; gli scivoloni sulla neve ci entusiasmano e così prendiamo per il vallone più ripido, quello dei Gradini. Siamo a Maranola alle ore 16,20. In macchina scendiamo a Formia. Prendiamo il treno alle ore 18,30 per essere a Napoli alle ore 19,50.

Partecipanti: L. Adamo, V. e M. R. Borriello, A. Izzo, M. Masucci, B. e M. Morrica.

Invitati: P. Morrica, e la cuginetta Virginia.

22 - 23 Marzo — **Monte Greco** (m. 2283) — **Gruppo dei Marsicani.**

I partecipanti hanno raggiunto Roccaraso con mezzi vari, parte la sera del sabato, parte la mattina di domenica. Alle ore 7,45 partenza per il Vallone di S. Rocco e la selletta omonima; la neve è abbondante e adattiamo subito agli sci le pelli di foca. Arriviamo alla selletta alle ore 8,45; alle Toppe del Tesoro alle ore 11,30. Brevi sosta e partenza per la vetta alle ore 12. La cornice, che tutti quelli che vanno al Monte Greco ben conoscono, non presenta difficoltà particolari; è alta ma non ghiacciata, quindi facilmente demolibile. Per superare il tratto terminale, ad ogni buon conto, tutti si tolgono gli sci. Il cono finale del monte, dalla sella della cornice alla vetta, è ghiacciato e costringe a procedere lentamente e con cautela. Uba'do Candrina, in molti punti, provvede a gradinare. Grazie al tempo splendido dalla vetta il panorama è magnifico; perfetti la Maiella, il Gran Sasso, il Sirente, il Velino, ecc.; il freddo è intenso. Iniziamo il ritorno alle ore 14, arriviamo alle Toppe alle ore 15; ripartiamo alle ore 15,45; siamo alla sella di S. Rocco alle ore 17 e alle 17,45 a Roccaraso. Al ritorno la neve è stata pessima: bagnata e crostosa nel vallone delle Gravare e nell'Aremogna, ghiacciata e dura nel vallone di S. Rocco.

Partecipanti: M. Spada, M. T. Rispoli, F. Rispoli, A. Amitrano, A. Garroni, U. Candrina G. e B. Izzo, R. Lombardi, A. Catelli, F. De Cosa e A. Rispoli.

Invitato: M. Bermani.

30 Marzo — **M. Mai** (m. 152 e 1540) — **Gruppo dei Picentini.**

Partenza dalla stazione Centrale alle ore 6,28 per Mercato S. Severino; cambio di treno a Fisciano e, al bivio, corriera per Calvanico.

Alle 8,35 iniziamo il cammino per il vallone delle Faggete, bellissimo; il sentiero ben tracciato si sposta gradualmente sulla destra.

La nebbia è bassa, piove, l'orientamento difficile, la montagna da salire invisibile; cominciamo ad affondare nella neve che più saliamo più diventa alta. Decidiamo di proseguire sino a che è possibile. Infine l'altimetro che ha Borriello segna quota 1520 a 1540; sostiamo per uno spuntino.

Quando decidiamo di tornare, il versante verso Solofra si presenta scosceso, difficile l'orientamento a causa della nebbia; decidiamo quindi il ritorno per lo stesso cammino fatto in salita.

Stiamo da poco scendendo quando uno squarcio delle nuvole ci mostra la vetta da noi raggiunta, la terza dei Monti Mai e ci accorgiamo di essere esattamente sullo stesso sentiero fatto in salita. A Calvanico giungiamo alle ore 16,45; c'incamminiamo a piedi; la corriera delle ore 15,45 è già partita e per la successiva avremmo dovuto attendere sino alle ore 19. Dopo circa Km. 5 un'auto di fortuna ci conduce a Salerno in tempo per il treno delle ore 18,28. Giungiamo a Napoli alle ore 19,57.

Partecipanti: L. Adamo, V. e M. R. Borriello e A. Izzo.

Invitati: C. Amoroso, G. Flamand, G. Tozzi e S. Landi.

Napoli, 21 Aprile 1958.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI



Al Sig.

.....

(.....)

.....
NAPOLI - TIP. V. MIRELLI - VIA S. PAOLO